

**ORGANIZZIAMOCI BENE PER ESSERE PIÙ EFFICACI**  
**Incontro GdL “Nuova Agricoltura”**  
**Senigallia, 11 novembre 2012**  
**Report**

**In Agenda**

1. A che punto siamo? Verifica delle iniziative territoriali sui tre temi concordati all’Assemblea Nazionale GAS/DES del Furlo: accesso alla terra; partenariati produttori-fruitori; sistemi partecipativi di garanzia
2. Possibili integrazioni dei 3 sottotemi e emersione di nuovi temi, a seguito delle proposte presentate in Convegno
3. Scelta dei nuovi facilitatori del Gruppo Nuova Agricoltura e modalità organizzative

1. Verifica delle iniziative territoriali sui tre temi concordati all’Assemblea Nazionale GAS/DES del Furlo: accesso alla terra; partenariati produttori-fruitori; sistemi partecipativi di garanzia

Davide B. e Giuseppe V., come facilitatori *uscenti*, riepilogano i punti prioritari dei 3 sottogruppi, così come riportati nel documento del GdL “Nuova Agricoltura” del Furlo, e raccontano quanto finora realizzato. In particolare si riporta che a Kuminda (Milano) vi è stata l’occasione di conoscere e confrontare le pratiche attuali di SPG, così come accaduto anche al Convegno di Urgenci. Giuseppe si impegna ad inviare un report. Per quanto riguarda “accesso alla terra”, si condivide l’esperienza di Bologna e del finanziamento erogato da MAG 6 ad un gruppo di giovani per l’avvio di una cooperativa agricola, mentre si segnala che non vi è ancora alcuna novità rispetto all’iniziativa “Terre Future”. Da ultimo si segnala che la ricerca “Un fondo per la terra”, promossa da Fondazione Culturale responsabilità Etica, AIAB, SCRET, MAG2 e SEFEA, è in conclusione.

2. Possibili integrazioni dei 3 sottotemi e emersione di nuovi temi, a seguito delle proposte presentate in Convegno

Per quanto riguarda il tema degli SPG, si conferma che è prioritario per il Movimento. Così come il tema di “accesso alla terra”. **Si propone di collegare il tema SPG a quello dei “partenariati produttori/fruitori.**

Si propone di integrare il sottogruppo “accesso alla terra” con nuovi argomenti:

- proposte formative/informative sul tema, con una attenzione particolare all’impatto occupazionale che può avere un più facile accesso alla terra
- alienazione terreni demaniali/enti pubblici
- consumo del territorio
- costruzione di strumenti di lobby, soprattutto sulle Amministrazioni locali
- produzione e divulgazione dei report dei convegni nazionali
- Linee guida volontarie per l’accesso alla terra e risorse naturali (FAO)  
[http://www.fao.org/fileadmin/templates/cfs/Docs1112/VG/VG\\_Final\\_EN\\_May\\_2012.pdf](http://www.fao.org/fileadmin/templates/cfs/Docs1112/VG/VG_Final_EN_May_2012.pdf),  
<http://www.fao.org/nr/tenure/voluntary-guidelines/en/>

Emergono, dal Convegno, nuovi temi e azioni:

- Proposta di legge regionale a sostegno dell’Agricoltura contadina: intorno ad essa, si propone una mappatura nelle Regioni sullo *stato dell’arte* e, in seguito a questa azione, un lavoro di lobby esteso a tutto il territorio nazionale
- Il Marchio AgriEcosol: alcuni lo propongono come tema specifico; altri lo collocano dentro la riflessione sugli SPG, come sottotema degli stessi
- OGM e pesticidi
- Conversione colturale e costruzione di strumenti specifici per sostenere quelle realtà che vorrebbero intraprendere tale percorso
- La Politica Agricola Comune 2020 (PAC) e il suo impatto sugli agricoltori: analisi e costruzione di strumenti di facilitazione/formazione per gli agricoltori. Costruzione di strumenti che facilitino il lavoro di lobby sui Piani di Sviluppo Rurali (PSR)

- Fare nuove alleanze con altri movimenti che si occupano di tali temi

Si propone la costituzione di un nuovo sottogruppo, che focalizzi la riflessione sui temi normativi (p.e. proposte di legge) e che costruisca strumenti che facilitino l'interlocuzione con le Amministrazioni, facendo anche formazione ad hoc

### 3. Scelta dei nuovi facilitatori del Gruppo Nuova Agricoltura e modalità organizzative

Il GdL è strutturato in 3 sottogruppi, che corrispondono ai 3 temi prioritari (così come emersi a giugno scorso al Furlo), e coordinato da 3 facilitatori: Giuseppe De Santis; Davide Biolghini; Giuseppe Vergani, che chiedono un passaggio di consegne ad altr\*, dopo quasi 3 anni di coordinamento.

Si concorda che i facilitatori saranno individuati secondo il criterio della rappresentatività territoriale (nord, centro e sud) e garantendo una equa rappresentanza di genere.

Si registra la disponibilità di Nicolino Di Giano (Lombardia) di facilitare il GdL, insieme a Loris Asoli (Marche), che deve confermare. Si chiede la presenza di un facilitatore che provenga da RESSUD.

Per quanto riguarda l'organizzazione, emergono due proposte:

- a) L'individuazione di almeno **2/3 coordinatori** con il compito di gestione della mailing list e degli appuntamenti e di coordinamento dell'intero gruppo di lavoro. I coordinatori si interfaceranno con i **referenti tematici**, individuati in relazione ai temi prioritari emersi, che avranno il compito di essere focal point per la specifica tematica: si privilegia la rappresentatività territoriale, con l'individuazione di "gruppi regionali" in relazione alle principali progettualità portate avanti nei territori (p.e. **Lombardia per SPG/parteneriati produttori fruitori**; Emilia Romagna per accesso alla terra; Marche per riflessione sul Marchio Agri Ecosol/OGM/pesticidi; Piemonte (Roberto) PdL Legge Regionale Agricoltura contadina; RESSUD: Sbarchinpiazza; xxxxx: lobby e relazioni con Amministrazioni; etc.).
- b) Il mantenimento della struttura fin qui adottata, con la suddivisione in tanti sottogruppi quante sono le aree tematiche e l'individuazione di 1 (2?) referenti per sottogruppo, che insieme costituiscono il gruppo di coordinamento del GdL

Considerando che questa discussione incide sulla organizzazione strutturale del GdL e che il Tavolo RES ha previsto per il 15 dicembre p.v. un incontro specifico, si decide di riportare tale dibattito all'interno di questo appuntamento, rinviando ogni decisione a quel contesto.